

Mittente	Grillo Angelo	Destinatario	Spinola Giannettino
Data	1598	Tipo data	congetturale
Luogo di partenza	Venezia	Luogo arrivo	Genova
Incipit	Doppo un lungo spatio più di tempo, che di via son giunto a Venezia sano.		
Contenuto	Angelo Grillo informa Giannettino Spinola di essere finalmente arrivato a Venezia. Vi si trova a suo agio, tanto che gli pare "patria comune" del mondo, quando altrove ai forestieri conviene, per farsi ben accogliere, atteggiarsi servili. Qui, invece, "fiorisce la nobiltà dei letterati e del vulgo parimente". Pullula di fini letterati ("sonci di molti Ovidii, né manca alcun Virgilio"), molti anche di estrazione romana, ora che "la più bella parte di Roma" si è trasferita a Ferrara [a causa della devoluzione del ducato estense allo Stato della Chiesa]. La città, inoltre, per Grillo è tanto bella che pare "fatta per miracolo" e ricca di tentazioni. [La lettera compare in stampa a partire da Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Ciotti, 1602, con lieve variante dell'incipit, che là recita "Doppo un lungo spatio più di giorni che di via"; in Angelo Grillo, 'Lettere', Venezia, Ciotti, 1604, compare all'inizio della sezione relativa agli anni 1598-1601, e proprio alla primavera del 1598, epoca dell'arrivo di Grillo a Venezia, deve essere fatta risalire]. [Argomento, soprascritto alla lettera da Pietro Petracci: "Avvisandolo che si truova in Vinegia discorre succintamente di lei con molte lodi."]		
Fonte	Angelo Grillo, Lettere, vol. I, Quarta impressione, Venezia, Ciotti, 1616, p. 219, Ragguaglio		
Compilatore	Sirtoli Cristian		